

Inchiesta

# Non c'è solo il sabato sera

Non è vero che le cosiddette "stragi del sabato sera" siano gli eventi più ricorrenti nella sinistrosità della circolazione. Una panoramica delle strade e delle ore a maggiore rischio. E un dato confortante: le infrazioni al codice della strada in provincia di Varese diminuiscono.

**D**iminuiscono le stragi del sabato sera, calano gli incidenti nel capoluogo, aumentano le forze messe in campo e le iniziative di prevenzione per garantire la sicurezza stradale. Ma il tabulato dei dati ufficiali inerenti i sinistri avvenuti in tutta la provincia nei primi 10 mesi del 2008 continua ad assomigliare a un bollettino di guerra. Sono 3.480 gli incidenti registrati sulle strade del Varesotto, 31 i mortali, 33 le vite spezzate sull'asfalto e 2.749 i feriti.

## ASFALTO A RISCHIO

In una ipotetica e macabra hit parade dell'asfalto "infuocato", le vie ad alta percorrenza quali autostrade, superstrade e tangenziali non rientrerebbero tra le arterie più pericolose. La maggior parte degli incidenti, infatti, si registra nei centri urbani: ben 2.845 (di cui 2.466 su strade comunali) su un totale di 3.480. Nei grandi centri abitati della provincia, le arterie sotto stretta osservazione sono quelle a grande percorrenza. A Varese, ad esempio, dai numeri della polizia locale emerge che Belforte, Borri, Aguggiari e Valganna sono i viali in "maglia nera", anche se le forze dell'ordine locali hanno registrato nel 2008 un calo dell'11% degli incidenti. Merito del lavoro svolto sulle strade, ma anche di interventi viabilistici quali l'eliminazione di intersezioni a favore delle rotatorie e la realizzazione del primo tratto di Tangenzialina, che ha alleggerito il traffico in viale Belforte.

Sono invece 469 quelli accaduti

su strade provinciali, 277 sulle statali e 239 lungo l'autostrada. Insomma sono proprio le strade che attraversano i centri abitati a mettere alla prova l'attenzione e la prudenza di chi guida e che si deve costantemente "misurare" con incroci, precedenze, attraversamenti pedonali e coesistenza di differenti tipologie di veicoli su carreggiate di minor dimensione. Una svista o un azzardo quindi sono spesso fatali. Non a caso ben 3.181 incidenti sono stati catalogati come

"causati da distrazione". Non altissimo, ma alquanto preoccupante il numero di sinistri provocati dall'eccesso di velocità: 601. L'utilizzo di casco e cinture, invece, può considerarsi assodato tra i guidatori, poiché nei primi 10 mesi del 2008 sono stati

**Più sinistri nei giorni lavorativi rispetto ai week end e ai sabato sera.**

registrati solo 17 incidenti causati dal loro mancato uso.

**La distrazione provoca incidenti cinque volte di più rispetto alla velocità.**

## ATTENZIONE ALLE ORE DI PUNTA

Sono 3 le fasce orarie a rischio e nessuna rientra in quelle che vengono definite "stragi del sabato sera". La sicurezza di chi sta sulla strada, infatti, è a rischio soprattutto negli orari di punta e durante i giorni lavorativi. I dati provinciali (aggiornati a ottobre 2008) parlano chiaro: massima attenzione dalle 8 alle 10, quando sono stati registrati oltre 400 sinistri; dalle 11 alle 14, quando gli incidenti salgono a 707 e tra le 17 e le 19 con 612. Da qui si può dedurre che si corre troppo o si commettono distrazioni fatali lungo il percorso che porta al posto di lavoro, quando si rientra a casa la sera o mentre si accompagnano i figli a scuola. Le cifre quindi smentiscono chi crede che il numero più alto degli incidenti avvenga nelle ore notturne e principalmente durante il week end. Considerazione supportata sempre dai dati che segnano una media giornaliera di circa 500 sinistri sulle strade provinciali, con una netta diminuzione la domenica ("solo" 274 incidenti registrati).

**Si corre troppo lungo il percorso che porta al lavoro, quando si rientra a casa la sera o mentre si accompagnano i figli a scuola.**

## GLI AGENTI TECNOLOGICI

Dove non può arrivare l'occhio umano, in molti casi, ci pensa la tecnologia. Gli spauracchi degli indisciplinati della strada non sono solo T-red e autovelox. Ormai l'occhio del "grande fratello" si è potenziato su tutta la rete stradale provinciale. Lungo la Milano-Laghi, ad esempio, sono state installate una serie di telecamere e alcune apparecchiature, definite tutor, che calcolano la velocità massima e media di percorrenza di un determinato tratto autostradale. L'armamentario tecnologico della Polizia stradale contempla inoltre il Provida, ovvero una telecamera in grado di riprendere tutta l'azione della vettura che commette l'infrazione; il telelaser con o senza fotocamera e una serie di test (etilometro, Alcol blob e Cozar) per verificare in loco tasso alcolico e di stupefacenti.  
*Andrea della Bella*

## MULTE PROVVIDENZIALI

Una contravvenzione può salvare la vita. Nel giro di un anno sono più che raddoppiate le violazioni dei limiti di velocità accertate dalla Polizia stradale. Se nel 2007, infatti, gli amanti del "piede a tavoletta" sono stati 6.200, nell'anno appena concluso ne sono stati "pizzicati" 14.582, con un incremento di oltre 8 mila casi. Si assottiglia invece il "club" di chi guida e conversa al cellulare senza auricolare: dai 2.527 casi si è scesi a 1.497. Numeri confortanti anche per quanto riguarda coloro che si mettono al volante con il tasso alcolico non in regola, in quanto nel 2008 sono state riscontrate dalla Stradale 656 violazioni (842 nel 2007).

**Lungo l'autostrada dei Laghi sono installate telecamere e tutor che calcolano velocità e tempi di percorrenza.**

## LE FORZE IN CAMPO DELLA POLIZIA STRADALE

*“Quando si parla di sicurezza stradale, la prima cosa che occorre fare è sfatare un mito: non esistono strade assassine. Dietro a un incidente, infatti, nella maggior parte dei casi, ci sono velocità eccessiva, imprudenza, sorpassi azzardati e distrazioni tanto banali quanto fatali”. Alfredo Magliozzi, comandante della Polizia stradale di Varese mette in campo i numeri: “Sulle nostre strade abbiamo tre presidi, Varese, Olgiate Olona e Luino e 126 agenti quotidianamente impegnati. Massiccia è poi la presenza durante i week end, quando svolgiamo un servizio denominato “Stragi del sabato sera”, al quale abbiniamo iniziative di prevenzione anti alcol e droga direttamente fuori dai locali di ritrovo dei giovani. Da sette anni poi ci coordiniamo con Questura e 118 e organizziamo incontri di formazione e prevenzione nelle scuole”.*

**Comandante Magliozzi, gli sforzi messi in campo sono importanti, ma quanto incidono sui dati, che comunque continuano a destare preoccupazione?**

*“Inutili fare troppi giri di parole, i numeri dei sinistri resta comunque alto. E' pur vero però che, in collaborazione con tutte le altre forze dell'ordine, portiamo avanti un lavoro che sta dando risultati confortanti. Faccio qualche esempio. Nel 2008, rispetto all'anno precedente, durante il servizio “Stragi sabato sera”, non abbiamo avuto mortali, sono diminuiti i numeri degli incidenti, da 74 a 12 e quello delle patenti ritirate, poiché da 418 siamo passati a 310. In calo anche le infrazioni di guida in stato di ebbrezza, da 359 a 288 e dimezzato quello della guida sotto gli effetti degli stupefacenti, passato da 13 a 6”.*

**Questi miglioramenti sono dovuti agli automobilisti più ligi alle regole oppure al “giro di vite” delle forze dell'ordine?**

*“La sensibilità al problema da parte di chi guida è aumentata, anche se risulta difficile quantificare quanto ciò influisca sui numeri. D'altro canto però i controlli più severi mostrano la loro efficacia. Basti pensare che sono aumentate le infrazioni per eccesso di velocità e al contempo sono diminuiti i mortali. Sulla rete autostradale abbiamo appurato un calo del 50 per cento dei mortali”.*

**Oggi la patente a punti è ancora un deterrente valido?**

*“Sì, ma non per tutti. Nel momento in cui c'è la costatazione immediata dell'infrazione, non scappa nessuno. Altro discorso quando invece occorre comunicare i dati in un secondo momento. Sono molti quelli che preferiscono pagare una sanzione molto più salata, pur di non fornire le generalità di chi guidava”.*



**Quant'è importante l'utilizzo della tecnologia per il controllo di traffico e territorio?**

*“I nuovi sistemi ci danno un aiuto fondamentale. Ormai lungo l'autostrada dei Laghi è sempre più difficile farla franca, poiché sono installate telecamere e tutor che calcolano velocità e tempi di percorrenza, uno strumento questo che viene direttamente gestito dal Ministero”.*

**Quali sono le cause più frequenti degli incidenti?**

*“Velocità e sorpassi azzardati. Ma attenzione, il maggior numero di sinistri lo si registra nei centri abitati e su strade molto trafficate. In questo caso le cause sono le mancate precedenza, gli attraversamenti pedonali non rispettati, i comportamenti scorretti dei ciclomotori, i sorpassi e, anche se in netta diminuzione, il mancato utilizzo di cinture di sicurezza e casco. Insomma, sul fronte sicurezza tanto è stato fatto, ma molto c'è ancora da fare”.*

(ADB).



## LA SICUREZZA STRADALE ENTRA NELLE SCUOLE

Anche quest'anno il progetto "Ruote sicure", attivato per la prima volta nel 2002, coinvolgerà quasi 5 mila studenti di medie e superiori, con l'obiettivo di innalzare il livello di educazione stradale, potenziare tra i ragazzi la capacità di partecipazione sociale, sensibilizzare le famiglie e formare un'utenza consapevole e responsabile rispetto ai corretti comportamenti da tenere sulle strade.

*"La partita che stiamo giocando è molto importante dal momento che si tratta di risparmiare vite umane",* afferma Claudio Merletti, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, realtà che insieme ad altre 11 istituzioni costituisce una rete ad hoc per l'educazione stradale dei giovani. *"Ruote sicure - spiega Merletti - nasce dalla constatazione che il patentino e l'utilizzo del ciclomotore rappresenta per i nostri ragazzi il primo momento di vera autonomia. Per questo, ci siamo messi attorno a un tavolo per realizzare un percorso in grado di formare e responsabilizzare gli studenti".*

Il progetto, che vede anche la collaborazione di Provincia di Varese, Unasca, Associazione La Strada, Dipartimento Trasporti Terrestri di Varese, Asl, Aci, Prefettura, Polizia stradale e Consulta degli studenti, prevede il coinvolgimento di 140 docenti, oltre 100 istruttori, più di 50 scuole del territorio e l'organizzazione di una serie di iniziative nelle piazze.

*"I numeri riguardo a incidenti e morti sulle strade segnano una diminuzione rispetto al passato, ma restano comunque allarmanti - dichiara l'assessore provinciale alla Viabilità Aldo Simeoni -. In questi casi la repressione non sempre risolve il problema, molto meglio puntare sulla prevenzione e sulla formazione. 'Ruote sicure', infatti, è studiato ad hoc per un pubblico giovane, ricettivo e che, anno dopo anno, dimostra di apprezzare tutti gli sforzi messi in campo".* La strada però è ancora lunga e spesso ancora contrassegnata da troppe croci. (A.D.B.)

## CHI BARA SULLE STRADE NON RIESCE A FARLA



Automobilisti dal piede pesante e motociclisti amanti della sgasata di tanto in tanto provano a eludere l'occhio vigile della tecnologia, ma ormai i "trucchi" vengono puntualmente smascherati. Inutile quindi manomettere i numeri della targa applicando nastro isolante, oppure nasconderli con una mano di grasso. In questi casi, infatti, come spiega il comandante della Stradale di Varese Alfredo Magliozzi, "è sufficiente un controllo incrociato per mettere a nudo gli stratagemma". Inutile anche il sistema di cambio d'inclinazione delle targhe, poiché sempre più spesso sulle strade c'è sempre una doppia postazione di controllo e quanto sfugge alla prima, non scappa davanti agli agenti della seconda. La doppia "Gazzella" risulta efficace anche contro quei motociclisti che per evitare il "click" del rilevatore di velocità impennano per qualche centinaio di metri. Sempre più accurati infine i controlli sull'assicurazione: sono infatti in crescita i dati delle polizze taroccate

## IL TRASPORTO DI ORGANI VITALI

Garantire la sicurezza sulle strade è una partita alquanto complicata, ma gli agenti della Polizia stradale spesso si trovano a dover sfidare il tempo quando in ballo c'è una vita umana. Tra i loro compiti, infatti, c'è anche il trasporto di organi vitali da un presidio ospedaliero all'altro, piuttosto che di sacche di sangue. Ciò può avvenire utilizzando direttamente un'auto della polizia, oppure facendo da staffetta e apripista alle ambulanze.

## LE STATISTICHE DEL 118

Claudio Mare, responsabile della Centrale operativa del 118 di Varese non ha dubbi: "Sulle strade l'eccessiva sicurezza è cattiva compagna di viaggio".

### Quanti interventi vengono fatti dal 118 in un anno?

La media, confermata anche dai dati 2008, parla di 55 mila interventi, di cui il 35 per cento dovuto a traumi, ovvero a incidenti stradali, domestici o sul lavoro.

### Negli incidenti stradali quali sono i danni più frequenti subiti dalle persone?

Il primo in assoluto è il trauma cranico, poi ci sono le fratture e infine direi la compromissione degli organi interni.

### I costi sociali per gli incidenti a livello nazionale sono stati calcolati attorno a qualche decina di miliardi di euro. Si tratta di un dato attendibile?

I costi sono elevatissimi, poiché, oltre alle vittime, in genere giovani, che provocano una perdita pesante a livello sociale, occorre considerare i ricoveri, gli interventi chirurgici, le riabilitazioni, senza dimenticare tutti coloro che riportano danni permanenti e che necessitano di cure e assistenza per tutta la vita. Insomma sulla strada paghiamo un danno pesantissimo sotto tutti i punti di vista.

### Quali consigli dovrebbe seguire chi si mette al volante?

Innanzitutto mai mettersi alla guida se si è bevuto alcol o assunto stupefacenti. Quando si è in strada poi la cautela non è mai troppa, quindi grande attenzione a velocità, stop e semafori. Inoltre è bene controllare spesso le condizioni dei mezzi. Ruote e freni a posto posso salvare vite umane. Infine vorrei aggiungere che la prima cosa da fare quando si vede un incidente è chiamare 118, 115, 112 o 113 e cercare di fornire il maggior numero di informazioni sull'accaduto.